



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

E

IBM Italia S.p.A.

PER

LA REALIZZAZIONE

di azioni a supporto del Piano di Innovazione Digitale nella Scuola

Protocollo d'Intesa

fra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, (di seguito il "Ministero"), con sede in Roma, Viale Trastevere 76, rappresentato dal Ministro On. Mariastella Gelmini,

e

la società IBM Italia S.p.A società soggetta a direzione e coordinamento di IBM Corporation, con sede legale in Segrate (MI), Circonvallazione Idroscalo, codice fiscale 01442240030, Partita IVA 10914660153, e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano N° 01442240030 (di seguito "IBM"), rappresentata dal Presidente Luciano Martucci

da ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti.

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle scuole l'autonomia didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

Vista la legge 28 marzo 1991 n.113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così come successivamente modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6, ed in particolare l'articolo 1 che prevede per il Ministro la possibilità di "promuovere accordi e stipulare intese con le altre amministrazioni dello Stato, le università ed altri enti pubblici e privati" per la realizzazione di iniziative atte a sviluppare la ricerca e la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione all'impiego di nuove tecnologie;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121 che istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il D.P.R. 20 gennaio 2009, n.17 con il quale è stato emanato il Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il Piano di Azione Europeo per la Società dell'Informazione (e-Europe 2002) adottato dalla Commissione Europea il 24 maggio 2000 e dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea il 20 giugno 2000;

Visto il Piano di Azione Italiano per la Società dell'Informazione (e-Italia) adottato dal governo il 16 giugno 2000;

Visto il Piano d'Azione Europeo per la Società dell'Informazione (e-Europe 2005: "Una società dell'informazione per tutti") adottato dal Consiglio Europeo di Siviglia nel giugno 2002;

Vista l'iniziativa i2010: "Una società europea dell'informazione per lo sviluppo e l'occupazione" adottata dalla Commissione Europea nel giugno 2005.

Premesso che

- Il Ministero ha sviluppato nel corso degli anni varie iniziative tese a promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica tra cui:
 - il "Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche" che nel periodo 1997-2000 ha interessato circa 12.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

- il “Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola” che ha interessato circa 170.000 docenti di istituti di ogni ordine e grado;
 - il cablaggio degli istituti “Infrastrutture tecnologiche nelle scuole” che, nel periodo 2001-2003, ha coinvolto circa 10.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.
- Il Ministero promuove un Piano per l’Innovazione Digitale nella Scuola anche tramite i seguenti interventi tra loro complementari:
- il Piano di diffusione delle LIM, che prevede l’introduzione di lavagne interattive multimediali in almeno 30.000 classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e secondo grado allo scopo di innescare un processo graduale di innovazione didattica;
 - l’iniziativa Cl@ssi 2.0, rivolto ad un numero limitato di classi, destinata a sperimentare trasformazioni radicali anche nella organizzazione degli ambienti di apprendimento.
- Tutte le azioni previste dal Piano sono rivolte ad elevare la qualità dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche in quanto sviluppano e potenziano l’innovazione didattica attraverso l’integrazione delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento ed hanno l’obiettivo di modificare i setting didattici anche per trovare un punto di incontro tra educazione formale e non formale.
- IBM intende partecipare al processo di trasformazione ed ammodernamento del Paese che vede nella condivisione e nell’integrazione delle conoscenze un percorso fondamentale per ottimizzare le risorse e valorizzare le eccellenze.
- IBM, attiva nello sviluppo e nella produzione di servizi e soluzioni informatiche, multimediali e telematiche, è interessata a collaborare con il Ministero al fine di promuovere la cultura dell’innovazione attraverso la diffusione e l’uso delle tecnologie nel settore scolastico.

Ritenuto opportuno

sviluppare azioni sinergiche per un adeguato incremento delle possibilità offerte dalla società dell’informazione e promuovere iniziative per l’individuazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative, convenendo altresì sulla fondamentale importanza dello sviluppo consapevole ed attivo delle competenze tecnologiche in ambito educativo, da parte sia degli insegnanti che degli studenti.

Ciò premesso, fra le Parti si conviene quanto segue:

Art. 1 Obiettivi

Con la presente intesa le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione finalizzato a realizzare azioni comuni volte a favorire l’introduzione delle soluzioni di “aula digitale”, nonché di opportuni servizi e strumenti innovativi di supporto, all’interno della Scuola e come strumento di apertura verso il mondo della famiglia e dell’impresa;
La definizione dell’impegno e la individuazione delle aree specifiche di intervento saranno definite dal Comitato tecnico di cui al successivo articolo 5.

01-011-2009 11:25 Da:DIR GEN STUDENTE D.O 0638493959 H:0645471730 P.476

Art. 2

Interventi Specifici

Per le finalità di cui all'art. 1, IBM si impegna a costituire, presso il proprio E-Government Open Solution Center di Roma, un "Centro di competenza internazionale per dare supporto alle azioni del piano nazionale la scuola digitale", finalizzato alla promozione, ricerca, sviluppo e integrazione di soluzioni tecnologiche concepite per supportare l'apprendimento, il dialogo ed il confronto all'interno della "classe", facilitandone, nel contempo, l'apertura al mondo della famiglia e dell'impresa.

Il "Centro di competenza internazionale per soluzioni di scuola digitale" intende mettere a disposizione del Ministero le seguenti attività:

- a) Promozione e supporto delle soluzioni dimostrative di aula digitale;
- b) Sviluppo di prototipi e soluzioni dimostrative da sperimentare prioritariamente nell'ambito dell'iniziativa Cl@ssi 2.0;
- c) Organizzazione in modo coordinato con il MIUR di eventi e corsi di formazione per docenti, studenti e operatori.

Il "Centro di competenza internazionale per dare supporto alle azioni del piano nazionale la scuola digitale" agirà in cooperazione con le altre strutture e iniziative del Ministero interessate al tema delle nuove tecnologie nella Scuola e nei suoi rapporti con il territorio, valorizzando gli investimenti compiuti dall'Amministrazione nel campo dell'apprendimento e dell'integrazione sociale e culturale con il mondo della famiglia e dell'impresa;

Il Ministero si rende disponibile a:

- concorrere con le proprie strutture, enti ed organizzazioni ad esso collegate, all'attuazione degli obiettivi e delle soluzioni identificate nel quadro del presente Protocollo d'Intesa;
- offrire supporto per il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali per una migliore comunicazione delle iniziative, per il coinvolgimento di esperti a livello locale e per la realizzazione su base territoriale degli obiettivi e delle iniziative;
- promuovere la diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione del Ministero,

senza ulteriori oneri finanziari.

Art. 3

Comunicazione e visibilità del Protocollo d'Intesa

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'Intesa e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione anche attraverso un comunicato stampa congiunto.

Inoltre, il Ministero si impegna a diffondere ai propri uffici territoriali e alle istituzioni scolastiche il presente Protocollo d'Intesa. Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione del Ministero ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa IBM.

Art. 4

Comitato Tecnico

Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le iniziative necessarie alla realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, è istituito un Comitato Tecnico, composto da cinque membri, tre designati dal Ministero, tra cui uno con funzione di Presidente, e due dall'IBM.

Il Comitato Tecnico, sulla base di specifiche Convenzioni stipulate tra le Parti, per ogni linea di intervento, individua l'organizzazione delle risorse, stabilisce la tempistica delle fasi realizzative e ne verifica in itinere l'operatività. Dette Convenzioni faranno espresso riferimento al presente Protocollo di intesa.

Il Comitato, qualora necessario, supervisionerà la definizione di intesa fra le strutture di competenza delle Parti, anche con eventuale coinvolgimento di soggetti terzi.

Il Comitato può avvalersi, secondo le modalità, le tempistiche e la disponibilità delle Parti, di strutture tecniche messe a disposizione per le attività di propria competenza e, in particolare, per le azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi.

Art. 5

Ufficio preposto alla gestione dell'intesa

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del presente protocollo d'intesa verranno curati dalla Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi, che assicurerà il necessario coordinamento con gli altri uffici interessati.

Art. 6

Durata e Validità

Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Articolo 7

Responsabilità delle Parti

Le Parti sono responsabili nei confronti l'una dell'altra unicamente per i danni arrecati in seguito a comportamento doloso o gravemente colposo. Ad eccezione di tale caso è espressamente esclusa ogni forma di responsabilità di qualsiasi natura per qualsiasi titolo.

Articolo 8

Tutela dei Dati Personali

Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui a presente Protocollo di intesa non prevedono trattamento di dati personali di terzi.

Articolo 9

Condizioni generali

1. Il presente Protocollo di intesa non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le

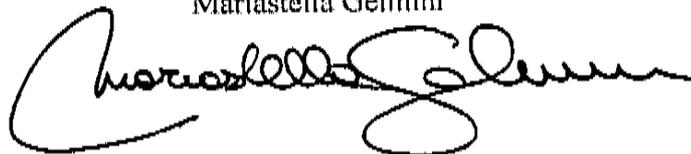
Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delincheranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

2. Nulla di quanto contenuto nel presente Protocollo potrà limitare dall'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti sviluppassero individualmente o congiuntamente nel corso della durata del presente Protocollo di intesa.
3. Tutte le informazioni scambiate tra le Parti non sono confidenziali.
4. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo di intesa.

Roma,

Per il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Ministro
Mariastella Gelmini



Per IBM Italia S.p.A
Il Presidente

Luciano Martucci

